



Allegato 8

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare
Via Torino 110
30172 – Mestre (VE)
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

e p.c. Al Servizio Veterinario Az. ULSS di

Oggetto : Disciplina della riproduzione animale - D.M. 19 luglio 2000, n. 403 – D. Lgs. 27 maggio 2005, n. 132 -
D. Lgs. 11 maggio 2018, n. 52.
Richiesta d'autorizzazione per la gestione di un Centro di produzione/raccolta di materiale seminale.

(scrivere in stampatello)

Il sottoscritto con codice fiscale
partita iva nato a il.....
residente inCAP via..... n.
tel. cell.fax

Nella sua qualità di Legale rappresentante.....
(compilare se occorre)

ragione sociale

n. cod. allevamento ALSS..... partita iva.....C.F.....

sede legale (indirizzo, CAP,)

tel/cell PEC

sede operativa (indirizzo, CAP)

tel/cell

Chiede

il rilascio dell'autorizzazione regionale a gestire un Centro di produzione/ raccolta di materiale seminale per la raccolta, preparazione, controllo, confezione, conservazione, distribuzione ai recapiti di materiale seminale congelato e/o alla distribuzione diretta alle aziende agricole, ai medici veterinari, agli operatori pratici d'inseminazione artificiale per il solo materiale seminale fresco e refrigerato per le seguenti specie animali :

- Specie equina di razza
- Specie bovina di razza

-
- Altre specie di razza
-
- che il Centro sia autorizzato ad effettuare l'inseminazione artificiale di fattrici con materiale equino fresco prodotto nel Centro stesso, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. a) del D.M. n. 403/2000

Dichiara

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

- che il Centro è ubicato in via
..... n. tel. cell.
fax. partita iva
- che il veterinario responsabile della gestione sanitaria del centro di produzione/raccolta di materiale seminale è:
cognome nome
partita iva nato a il.....
residente in via n.
tel. cell. fax
- iscritto all'albo professionale dei Veterinari della Provincia di n
- che dispone di adeguati locali o strutture di stabulazione rispondenti alle disposizioni per il benessere degli animali, con possibilità d'isolamento degli animali stessi;
- che dispone di un ambiente per il prelievo del materiale seminale, comprendente un locale separato per la pulizia, la disinfezione e la sterilizzazione delle attrezzature;
- che dispone di un locale per la conservazione del materiale seminale;
- che dispone di un locale per il trattamento e la confezione del materiale seminale;
- che dispone di servizi igienici per il personale ed un locale ad uso spogliatoio;
- che è recintato in modo da prevenire qualsiasi contatto con animali che si trovano al di fuori del centro;
- che i locali di stabulazione siano materialmente separati da quelli di trattamento del materiale seminale e che entrambi siano separati dal locale di conservazione del materiale seminale;
- che è dotato di sorveglianza che impedisca l'accesso alle persone non autorizzate. Le visite dovranno avvenire nel rispetto delle condizioni stabilite dal veterinario responsabile del centro;
- che è dotato di personale tecnicamente competente ed adeguatamente addestrato ai procedimenti di disinfezione ed alle tecniche igieniche per il controllo della propagazione delle malattie;
- che è costruito in modo che i locali di stabulazione degli animali e quelli di raccolta, di trattamento e di immagazzinamento dello sperma possano essere agevolmente puliti e disinfettati;
- che dispone di locali o di ambienti d'isolamento privi di comunicazione diretta con quelli destinati alla normale stabulazione dei riproduttori;
- che dispone, qualora si provveda all'inseminazione di fattrici con materiale seminale equino fresco, di un locale in prossimità ma non comunicante con gli altri, destinato agli accertamenti relativi allo stato sanitario dell'apparato genitale delle fattrici ed, eventualmente alla terapia, nonché di locali idonei all'inseminazione;
- nel caso che il Centro provveda in azienda alla raccolta di materiale seminale da riproduttori maschi di razze autoctone e tipi etnici a limitata diffusione iscritti nell'apposito Registro anagrafico deve essere in possesso dell'autorizzazione prevista all'articolo 20 del D.M. n. 403/2000;
- che nei confronti dello Scrivente o dell'organismo che rappresento non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, come previsto dall'articolo 10 della Legge n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modifiche ed integrazioni in materia;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura

obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo;

- di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy pubblicata nel sito Internet della Regione Veneto alla pagina "Riproduzione animale e modulistica".

Si impegna

- affinché nel Centro siano rispettati tutti gli obblighi previsti all'articolo 13 del suddetto D.M. n. 403/2000;
- affinché il Centro utilizzi, per la produzione di materiale seminale, solo riproduttori maschi che soddisfano le condizioni previste all'articolo 18 del D.M. n. 403/2000;
- affinché nel Centro siano rispettati tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di riproduzione animale per i riproduttori di specie diverse da quelle indicate dal D.M. n. 403/2000;
- affinché nel Centro siano rispettate le precauzioni indicate all'articolo 19 del D.M. n. 403/2000;
- affinché nel Centro siano seguite le procedure atte al controllo qualitativo del materiale seminale, così come disciplinato dall'articolo 37 del D.M. n. 403/2000;
- affinché nel Centro sia vietata l'utilizzazione e la commercializzazione d'eventuale materiale seminale difforme, come previsto all'articolo 39, comma 1 del D.M. n. 403/2000 e si provveda alla distruzione del medesimo materiale seminale secondo le modalità indicate al comma 2 dello stesso articolo 39;
- affinché, per quanto concerne l'importazione e l'esportazione di materiale seminale e di riproduttori maschi, siano rispettate le disposizioni previste dall'articolo 40 del D.M. n. 403/2000;
- nel caso che il Centro provveda alla distribuzione diretta di materiale seminale congelato deve essere in possesso dell'autorizzazione prevista per i recapiti ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. p) del D.M. n. 403/2000;
- a rendere pubbliche le tariffe del materiale seminale di ciascun riproduttore ed a comunicarle, entro il 10 gennaio d'ogni anno ed ad ogni variazione apportata al listino prezzi, alla Direzione Agroalimentare;
- a consentire i relativi controlli, in ordine alla richiesta in oggetto, che le Amministrazioni competenti riterranno opportuni;
- ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità, o da qualsiasi azione legale o molestia, conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione del centro, dovessero essere provocati a persone o a beni pubblici o privati;
- **Nel caso di richiesta di autorizzazione per un Centro di raccolta dello sperma, al rispetto dei requisiti e degli obblighi, derivanti da quanto previsto dagli allegati A, B e C del Decreto Lgs. 27 maggio 2005, n. 132, in attuazione delle norme relative agli scambi intracomunitari ed alle importazioni di seme di animali della specie bovina;**

Allega

- certificazione della ASL competente per territorio che attesti il rispetto delle condizioni igienico sanitarie del Centro;
- descrizione dei fabbricati ed impianti, corredate da prospetto dei locali ed attrezzature, con allegata pianta planimetrica ed estremi catastali del Centro;
- descrizione delle attrezzature di laboratorio per la produzione e la conservazione del seme;
- relazione sull'organizzazione tecnica e commerciale relativa alla produzione ed alla distribuzione del materiale seminale;
- elenco dei recapiti collegati;
- altro (specificare)

Data.....

.....

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR n. 445/2000, la firma è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'Ufficio competente.